



comunicazione

Italia Oggi

Per Piccini 1882 ricavi a quota 68 mln

La traversata del deserto di Piccini 1882 si conclude per il 2020 con ricavi in aumento del 7% a 68 mln di euro. L'azienda toscana ha investito 20 mln tra l'acquisizione del Chianti Geografico e il nuovo stabilimento di Casole d'Elsa. E ora lavora per lanciare entro l'anno un minibond di oltre 5 milioni, per rimpiazzarne uno vecchio e realizzare un'acquisizione fuori dalla Toscana. Piccini controlla 4 tenute in 3 regioni, produce Chianti Classico e Vermentino, ma anche Aglianico del Vulture ed Etna. In tutto circa 17 mln di bottiglie, per l'80% collocato nella grande distribuzione sia con il proprio brand che con quello del distributore.

«Stiamo trattando in questi giorni con i vecchi ma anche con nuovi investitori interessati al bond e ad altre operazioni», spiega il ceo e comproprietario **Mario Piccini**. «Abbiamo un'obbligazione in scadenza nell'agosto del 2022 e lo rimpiazzeremo con un altro entro fine anno. Poi c'è un'azienda che ci piacerebbe acquistare fuori Regione».



Mario Piccini

Domanda. Quale regione le piacerebbe: Veneto, Puglia, Marche?

Risposta. Quando verrà a trovarmi glielo dirò di persona. Oggi no.

D. Il bond sarà sempre di 5 mln o più.

R. Probabilmente di importo superiore.

D. Italian Wine brands ha emesso un bond con l'aiuto di Cdp, farete lo stesso?

R. Loro sono stati molto abili: 130 mln con un tasso del 2,5%. Abbiamo parlato con Cdp ma vorrebbero aziende di taglia più grande. Nessun problema, faremo con i nostri investitori a cui daremo grande soddisfazione.

D. Lei è stato fortunato ad essere ben radicato nella Gdo.

R. Sì, ha ragione. Mi piace parlare di fortuna, altrimenti se uno pensa che sia merito della strategia e di saper guardare avanti si monta la testa. La verità è che non si può fare a meno di nessun segmento di mercato se si vuole soddisfare il consumatore. Nessuno può dire io sugli scaffali o altrove non voglio esserci. Il consumatore medio va dappertutto, quindi bisogna essere presente in tutti i canali.

D. Quindi avanti con gli investimenti?

R. Bisogna guardare al futuro: se ti giri indietro non combini nulla.

Con grande difficoltà, ma gli investimenti programmati devono essere fatti tutti.

Emanuele Scarci

© Riproduzione riservata